



Obblighi antiriciclaggio per i professionisti e le principali novità previste dal D.Lgs. 90/2017

- ✓ Le nuove indicazioni sulla valutazione e approccio al rischio per la prevenzione negli studi professionali
- ✓ L'adeguata verifica del cliente e le modalità di adempimento e il nuovo obbligo di conservazione

Antonio Fortarezza

Presidente Commissione Antiriciclaggio

ODCEC Milano

ODCEC MILANO

Servizio Antiriciclaggio riservato agli Iscritti

E' attivo presso la nostra sede un nuovo servizio, al quale tutti gli iscritti possono rivolgersi per richiedere consulenza e assistenza in materia di analisi e valutazioni relative alla segnalazione di operazioni sospette antiriciclaggio.

Il servizio che mettiamo a disposizione ha la finalità di valutare le indicazioni normative relative all'obbligo di segnalazione di operazioni sospette, mediante l'analisi di alcuni [indicatori di anomalia](#) e schemi di comportamento anomalo.

Odcec Milano ha nominato, quale responsabile del servizio antiriciclaggio in argomento, l'ex funzionario di Polizia Cav. Alberto Sala, il quale riceverà i colleghi tutti i martedì dalle 15,00 alle 17,00 presso gli Uffici di presidenza al quarto piano in Corso Europa 11.

E' possibile prenotare un appuntamento inviando una mail a rsa@odcec.mi.it.

Il CNDCEC ha reso disponibile il nuovo portale mediante il quale, previa registrazione dell'utente, i Commercialisti, potranno trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette in modo anonimo e quindi senza che la UIF conosca il nominativo del soggetto segnalante.

Con il nuovo portale, il Commercialista potrà trasmettere al CNDCEC la propria segnalazione di operazioni sospette, prevista dalla normativa antiriciclaggio, che verrà trasmessa dal CNDCEC alla UIF senza riportare il nominativo del professionista che ha effettuato la segnalazione.

Il nuovo portale AS-SOS, è disponibile sulla home page del sito del CNDCEC, oppure è raggiungibile al seguente indirizzo: <https://antiriciclaggiopro.it>.

Per effettuare la segnalazione e per seguirne l'iter è necessaria la registrazione da parte dei dottori commercialisti e degli esperti contabili mediante l'inserimento dei dati richiesti.

Allegiamo il [manuale dell'applicativo](#) con le relative istruzioni per la registrazione.

Componenti della Commissione Antiriciclaggio

Pollice Ugo Marco (Delegato del Consiglio)
Fortarezza Antonio (Presidente)
Arbini Barbara (Vice Presidente)
Mancini Giuseppe (Segretario)

Banfi Lorenzo
Bignami Andrea
Bocus Massimo
Caliendo Rosa
Cantù Davide
Capellini Graziella
Caputo Antony
Castoldi Enrico
Cerenzia Caterina
Collovà Angela
Fiorentino Fabio
Gandolfi Laura Chiara
Grison Silvano
Guarnieri Francesco
Lunardi Antonella
Mazzara Giovanni
Monti Vilma Bruna
Onori Andrea
Palamà Enrico
Pavan Guido
Piccinini Lorenzo
Pizzelli Paola
Pontiggia Anna Maria
Prosperi Silvio
Sarnataro Carmine
Soccio Pasquale
Sorgonà Simona Angela Emma
Sterza Patrizia Rossella
Tracanella Cristina
Trezzi Valentina
Zampetti Marco Bernardino

Montagna Donato (Osservatore esterno)
Onori Andrea (Osservatore esterno)
Sorgonà Simona Angela Emma (Osservatore esterno)



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

Antiriciclaggio

- Formazione in aula per i professionisti
- Formazione in aula per collaboratori e dipendenti

Novita'
dal
2017



Percorso di 10
approfondimenti
da un ora,
tecnico operativi
in modalità e-
learning

Area web dedicata contenuti medial

Novita' dal 15/11/17

RICERCA ISCRITTI
ORDINE INFORMA
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
INFORMATIVE CNDCEC
FONDAZIONE NAZIONALE
COMMERCIALISTI
PRESS AREA
CONTATTI

L'ORDINE



**ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI**

M I L A N O

PRENOTAZIONE EVENTI FPC
SERVIZIO BABY PARKING
E-LEARNING
NORME E REGOLAMENTI FPC
MATERIALE CONVEGNI
MODULISTICA ALBO
AGEVOLAZIONI
MAV QUOTA ANNUALE

FOCUS ISCRITTI

L'Ordine > Focus Iscritti > Antiriciclaggio > Antiriciclaggio Materiale

- ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI
- ALBO
- COMMISSIONI
- QUADERNI SAF
- LIQUIDAZIONE PARCELLE
- FORMAZIONE
- TIROCINIO
- ACCORDI ISTITUZIONALI
- SERVIZI AGLI ISCRITTI
- CONSULENZA GIURIDICA DRE

Materiale convegni e corsi di formazione

La legge antiriciclaggio per i collaboratori ed i dipendenti dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (11 febbraio 2011)

↓ [Inquadramento normativo sul riciclaggio, sull'autoriciclaggio e sul finanziamento al terrorismo - a cura di Marta Mazzucchi](#)

Antiriciclaggio per i dipendenti (2 dicembre 2010)

↓ [Le attività di verifica della clientela e di registrazione delle informazioni - a cura di Marta Mazzucchi](#)

↓ [IPOTESI A](#)

↓ [IPOTESI B](#)

↓ [IPOTESI C](#)

↓ [Registro antiriciclaggio compilato](#)

Incontri e condivisioni con le Autorità:

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 14,30 | 19,30

CONVEGNO SAF • SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Le novità antiriciclaggio nel decreto di recepimento della IV Direttiva

La prevenzione, il contrasto, nuove regole sulla trasparenza del titolare effettivo e il ruolo della Guardia di Finanza e dei professionisti

Sala Orlando *Unione Commercialisti* Corso Venezia 47/49 Milano

L'incontro, che vede la partecipazione della Guardia di Finanza, si propone di fare il punto sulle principali novità previste dal decreto di recepimento della IV Direttiva, in ordine soprattutto alle nuove regole sull'adeguata verifica e sugli obblighi di trasparenza per i titolari effettivi.

Coordinatore	Barbara Arbini
Registrazione dei partecipanti	
Saluti e introduzione dei lavori	
Marcella Caradonna <i>Presidente ODCEC Milano</i>	Alberto Sala <i>Responsabile Antiriciclaggio ODCEC Mi</i>
Paolo Kalenda <i>Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Milano</i>	Barbara Arbini <i>Vice Presidente Commissione Antiriciclaggio ODCEC Mi</i>

Donato Montagna <i>Colonnello della Guardia di Finanza in congedo – Revisore Contabile – Commissione Antiriciclaggio ODCEC Milano</i>	Il riciclaggio e l'autoriciclaggio nel sistema della prevenzione. Dall'attività criminosa al delitto non colposo e i reati tributari
Giovanni Barbato <i>Chief Audit Executive, Presidente di Organismi di Vigilanza 231/2001, AML Consultant, Cultore di Diritto Tributario presso l'Università di Verona, già Ufficiale della Guardia di Finanza</i>	L'adeguata verifica nel nuovo decreto di recepimento della IV Direttiva e i nuovi obblighi relativi alla trasparenza del titolare effettivo
Antonio Fortarezza <i>Dottore Commercialista – Presidente Commissione Antiriciclaggio ODCEC Milano</i>	Gli elementi di valutazione del sospetto di riciclaggio e l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette
Federico Moca <i>Nucleo P.T. Guardia di Finanza Milano - Sezione Riciclaggio</i>	Le attività ispettive della Guardia di Finanza con riferimento alla normativa antiriciclaggio. Casi pratici ed esperienze di servizio
Tavola rotonda, dibattito casi e questioni	



PORTALE SOS CNDCEC

Registrazione e abilitazione:

Modulo di iscrizione del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile

Denominazione Studio:	<input type="text"/>	*
Username:	<input type="text"/>	*
Nome:	<input type="text"/>	*
Cognome:	<input type="text"/>	*
Sesso:	<input type="radio"/> M <input type="radio"/> F	*
Data Nascita:	<input type="text"/>	*
Comune Nascita:	<input type="text"/>	*
Codice Fiscale:	<input type="text"/>	*
	<input type="button" value="Genera"/>	
Partita Iva:	<input type="text"/>	*
Comune:	<input type="text"/>	*
Indirizzo:	<input type="text"/>	*
E-mail:	<input type="text"/>	*
Indirizzo PEC:	<input type="text"/>	*
Telefono:	<input type="text"/>	*
Cellulare:	<input type="text"/>	
Fax:	<input type="text"/>	

Dichiara di essere iscritto all'Ordine territoriale dei Commercialisti ed Esperti Contabili di: N. iscrizione Albo

Struttura Segnalazione

▼ Segnalazione

- ▷ Operazioni
- ▷ Persone Fisiche
- ▷ Persone Non Fisiche
- ▷ Rapporti
- ▷ Legami operazione-rapporto
- ▷ Legami soggetto-rapporto
- ▷ Legami soggetto-operazione
- ▷ Legami soggetto-soggetto
- ▷ Provvedimenti
- ▷ Fenomeni
- ▷ Note
- ▷ Segnalazioni Collegate

Segnalazione

Dati generali della SOS

Tipo segnalazione [?]	Originaria ▼	Protocollo segnalazione sostituita [?]	<input type="text"/>
Motivo sostituzione [?]	- ▼	Origine segnalazione [?]	- ▼
Categoria segnalazione [?]	- ▼		

Operatività sospetta

Numero di operazioni	<input type="text"/>	Importo [?]	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Non Determinabile
Rischio	- ▼			

Operazioni

Dati generali dell'operazione

Tipologia di prestazione	Selezionare Tipologia ..	Stato dell'operazione ?	
Codice Valuta ?	242-EURO UNIONE ECONOMICA ✎	Segno monetario dell'operazione ?	(NA) Non applicabile ▾
Numero Operazioni ?		Importo dell'operazione ?	0
Data dell'operazione ?		Eseguita adeguata verifica del cliente ?	▾
Data della prima operazione cumulata ?		Data richiesta operazione ?	
Data richiesta prima operazione cumulata ?		Data dell'ultima operazione cumulata ?	
		Data richiesta ultima operazione cumulata ?	

Dati sulla località di richiesta/esecuzione operazione

Comune dove è stata richiesta l'operazione ?		oppure	Stato estero dove è stata richiesta l'operazione	
Comune di esecuzione dell'operazione ?		oppure	Stato estero di esecuzione dell'operazione	

Persone fisiche

Dati Identificativi

Cognome	<input type="text"/>	Nome	<input type="text"/>
Data di nascita	<input type="text"/> 	Sesso	- ▼
Codice fiscale	<input type="text"/>	Comune di nascita	<input type="text"/>
Stato estero di nascita	<input type="text"/> 		
Identificazione formale da parte del segnalante	SI ▼		

Luogo di residenza

Indirizzo	<input type="text"/>	Numero civico	<input type="text"/>
Cap	<input type="text"/>	Comune	<input type="text"/> 
Stato estero	<input type="text"/> 		

Documento di identificazione

Tipo documento	- ▼	Numero documento	<input type="text"/>
Data rilascio	<input type="text"/> 	Autorità e località di rilascio	<input type="text"/>

Informazioni di profilo

Profilo di rischio 	- ▼	Persona politicamente esposta	- ▼
Conoscenza procedure pregiudizievoli 	- ▼	Presenza in liste 	- ▼
Posizione Contrattuale 	- ▼	Situazione giuridica 	-

Legami soggetto-operazione

Legame Soggetto-Operazione

Seleziona Soggetto



Seleziona Operazione



Tipo Legame 



Descrizione legame 

Conferma 

Note

Motivi del sospetto

Campo descrittivo

8.2. Prestazioni richieste da organismi non lucrativi per finalità non compatibili con quelle dichiarate o comunque proprie dell'ente.

- + A. Indicatori di anomalia connessi
- + B. Indicatori di anomalia connessi
- + C. Indicatori di anomalia relativi all
- + D. Indicatori di anomalia relativi all ed enti analoghi:
- + E. Indicatori di anomalia relativi ad
- + F. Indicatori di anomalia relativi ad

Descrizione dell'operatività

INTRODUZIONE

L'evoluzione della normativa antiriciclaggio nel tempo:

Norme comunitarie	Norme nazionali	In vigore dal:
I Direttiva n. 91/308/CEE del 10/6/1991	DL 143/1991 – conv. Legge n. 197/1991	9 maggio 1991
	D.Lgs. n. 374/1999	
II Direttiva n. 2001/97/CE del 4/12/2001	D.Lgs. n. 56/2004	14 marzo 2004
	Disposizioni di attuazione: Decreto MEF 03/02/2006 n. 141 Provvedimento UIC 24/02/2006 Decreto MEF 10/04/2007 n. 60	22/04/2006 25/05/2007
III Direttiva n. 2005/60/CE del 26/10/2005	D.lgs. n. 231 del 21/11/2007	29/12/2007
IV Direttiva n. 2015/849 del 20/05/2015	D.lgs. n. 231 del 21/11/2007 modificato dal D.Lgs. 90/2017	04/07/2017



Le novità del D.Lgs. 90/2017, per i professionisti hanno toccato:

Aspetti generali

Destinatari

Valutazione e del rischio

Adeguate verifica

Conservazione

Sos

Contante

- ✓ Nuovo ruolo degli Organismi di Autoregolamentazione (Ordini) e regole tecniche
- ✓ Collegio sindacale senza la revisione contabile
- ✓ Analisi del rischio destinatario e nuove indicazioni sulla valutazione del rischio del cliente
- ✓ Centralità dei dati acquisiti dal cliente e della fase della verifica e limite dei 15,000 euro
- ✓ Sanzione specifica per la mancata acquisizione delle informazioni sullo scopo e natura
- ✓ Adeguamento del concetto del titolare effettivo e di PEP
- ✓ Obblighi del cliente di fornire i dati rafforzato e sanzionato in modo diverso
- ✓ Obblighi delle imprese di acquisire e conservare i dati del titolare effettivo
- ✓ Obblighi delle imprese e trust di depositare i dati del titolare effettivo al registro delle imprese
- ✓ Abolizione dell'obbligo di istituzione e registrazione dei dati
- ✓ Etc etc

La nuova legge ha previsto un ruolo particolare per gli Ordini Professionali:

- promuovono e controllano l'osservanza degli obblighi previsti dal decreto da parte dei professionisti iscritti nei propri albi ed elenchi;
- sono responsabili dell'elaborazione e aggiornamento di regole tecniche, in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio, di controlli interni, di adeguata verifica, anche semplificata della clientela e di conservazione;
- attraverso le proprie articolazioni territoriali, garantiscono l'adozione di misure idonee a sanzionarne l'inosservanza
- sono responsabili della formazione e dell'aggiornamento dei propri iscritti;
- attraverso i Consigli di disciplina, applicano sanzioni disciplinari a fronte di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime degli obblighi cui i propri iscritti sono assoggettati;
- comunicano annualmente al MEF e al Ministero della Giustizia i dati attinenti il numero dei procedimenti disciplinari avviati o conclusi dagli Ordini territoriali.
- Etc etc

I professionisti destinatari degli obblighi:

- ❑ Dottori commercialisti
- ❑ Consulenti del lavoro
- ❑ Ogni altro soggetto che rende i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati
- ❑ Notai
- ❑ Avvocati
- ❑ Revisori legali e le società di revisione legale

I professionisti destinatari degli obblighi:

COLLEGIO SINDACALE E SINDACI SENZA LA REVISIONE LEGALE

NOVITA' DAL 4/7/2017

Il D.Lgs.90/2017 non prevede più l'esclusione per i componenti degli organi di controllo societario (di cui al previgente art. 12, comma 3 bis) dagli obblighi antiriciclaggio.

Ne deriva che i componenti del **collegio sindacale**, del consiglio di sorveglianza, del comitato di controllo di gestione, dell'**organismo di vigilanza**, e tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione comunque denominati saranno soggetti agli obblighi antiriciclaggio.

... se tali componenti appartengono alla categoria dei professionisti...e non svolgono le loro funzioni presso soggetti obbligati.....

LA GESTIONE DEL RISCHIO

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sotto il profilo operativo la gestione del rischio è il processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano apposite strategie per governarlo mediante azioni volte, a seconda dei casi e delle situazioni, a:

- Evitarlo
- Ridurne gli effetti negativi
- Trasferirlo a terze parti
- Accettarne totalmente o parzialmente le conseguenze.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

La
valutazione
del rischio
aiuta a dare
risposte ai
seguenti
quesiti
fondamentali:

- che cosa può accadere e perché? (identificazione del rischio)
- quali potrebbero essere le conseguenze?
- quali le probabilità del loro accadimento futuro?
- ci sono dei fattori che possono mitigare le conseguenze del rischio o che possono ridurre la probabilità del rischio?

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

I rischi che con le indicazioni normative vengono gestiti sono:

Rischio che un soggetto richieda una prestazione professionale con la finalità di realizzare, attraverso essa, un'operazione di **riciclaggio** o di **finanziamento al terrorismo**.

Ricadute e coinvolgimenti in attività illecite

Coinvolgimento a propria insaputa in una operazione illecita del cliente



Articolo 21 - ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

1. Prima di accettare un incarico professionale da un cliente, il professionista deve valutare se tale accettazione possa dar luogo a violazione dei principi espressi dal presente Codice quali, a titolo esemplificativo, il **sospetto coinvolgimento del cliente in attività illegali**.

ALCUNE CONSEGUENZE PENALI

Art. 648-bis cp. Riciclaggio

.....Fuori dei casi di concorso nel reato, **chiunque** sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità **provenienti da delitto non colposo**, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.....

Art. 648-ter cp. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

.....**chiunque**, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, **impiega** in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità **provenienti da delitto**, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.....

ALCUNE CONSEGUENZE PENALI

Art. 648-ter 1 cp. Autoriciclaggio

.....si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a **chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo**, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità **provenienti dalla commissione di tale delitto**, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Art. 110 CP. Pena per coloro che concorrono nel reato

.....quando più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita....

ALCUNE CONSEGUENZE PENALI

Art. 379 CP. Favoreggiamento reale

.....**chiunque** fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648, 648-bis, 648-ter, aiuta taluno ad **assicurare il prodotto o il profitto o il prezzo di un reato**, è punito con la reclusione fino a cinque anni se si tratta di **delitto**, e con la multa da euro 51 a euro 1.032 se si tratta di contravvenzione.....

Art. 170 CP. Estinzione di un reato che sia presupposto, elemento costitutivo o circostanza aggravante di un altro reato

.....quando un reato è il presupposto di un altro reato, la causa che lo estingue non si estende all'altro reato.

La causa estintiva di un reato, che è elemento costitutivo o circostanza aggravante di un reato complesso, non si estende al reato complesso....

Attenzione

Il denaro di provenienza illecita rimane sempre denaro illecito a prescindere dalle sorti del delitto che li ha generati

Cassazione, sezione penale, sentenza n. 42561 18/09/2017

Concorso nel reato di autoriciclaggio del professionista

Ad un professionista, consulente fiscale di un gruppo societario, veniva contestato la consumazione di condotte attive e omissive consistite nella tenuta della contabilità in modo irregolare e confuso e nella mancata segnalazione, pur essendone obbligato ex art. 41 del D.lgs. n. 231 /2007, delle operazioni sospette poste in essere per impiegare, in attività economiche, finanziarie e speculative, di tipo turistico e alberghiero, il denaro e altre utilità provenienti dalla **commissione del delitto di bancarotta fraudolenta impropria**.

Attenzione

- Delitti tributari
- Delitti fallimentari, bancarotta etc
- Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte
- Etc etc

Con riferimento all'analisi del rischio il sistema individua:

Analisi nazionale del rischio (art. 14)

- ✓ Individuazione del rischio nazionale
- ✓ Minacce rilevanti
- ✓ Vulnerabilità

Valutazione del rischio dei soggetti obbligati (art. 15)

- ✓ Ruolo degli Ordini
- ✓ Criteri e metodologie
- ✓ Rischio dei professionisti

Procedure di mitigazione del rischio (art. 16)

- ✓ Presidi
- ✓ Controlli
- ✓ Procedure

Valutazione del rischio dei soggetti obbligati (art. 15)

GLI ORGANISMI DI AUTOREGOLAMENTAZIONE INDIVIDUANO I CRITERI E LE METODOLOGIE PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO E DI FDT

1

I soggetti obbligati, adottano **procedure oggettive e coerenti**

2

La valutazione del rischio deve essere **documentata**, periodicamente **aggiornata** e **messa a disposizione** delle autorità e **degli organismi di autoregolamentazione**.

Procedure di mitigazione del rischio (art. 16)

I PROFESSIONISTI ALL'INTERNO DELLO STUDIO ADOTTANO I PRESIDI E ATTUANO I CONTROLLI E LE PROCEDURE ADEGUATI ALLA PROPRIA NATURA E DIMENSIONE PER GESTIRE E MITIGARE IL RISCHIO

Procedure

- a) la valutazione e gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- b) l'introduzione di una funzione antiriciclaggio
- c) la nomina di un responsabile della funzione antiriciclaggio
- d) funzione di revisione indipendente per la verifica delle politiche, dei controlli e delle procedure.

Formazione

I soggetti obbligati adottano misure proporzionate ai propri rischi, alla propria natura e alle proprie dimensioni, idonee a rendere note al proprio personale gli obblighi cui sono tenuti ai sensi del presente decreto, ivi compresi quelli in materia di protezione dei dati personali. A tal fine, i soggetti obbligati garantiscono lo svolgimento di programmi permanenti di formazione, finalizzati alla corretta applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto, al riconoscimento di operazioni connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo e all'adozione dei comportamenti e delle procedure da adottare.

La valutazione del rischio nell'adeguata verifica (art. 17)

Nel graduare l'entità delle misure i soggetti obbligati **tengono conto, quanto meno**, dei seguenti criteri generali:

a) con riferimento al cliente:

- 1) la natura giuridica;
- 2) la prevalente attività svolta;
- 3) il comportamento tenuto al momento del compimento dell'operazione o dell'instaurazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- 4) l'area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte;

b) con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale:

- 1) la tipologia dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere;
- 2) le modalità di svolgimento dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale;
- 3) l'ammontare dell'operazione;
- 4) la frequenza e il volume delle operazioni e la durata del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- 5) la ragionevolezza dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale, in rapporto all'attività svolta dal cliente e all'entità delle risorse economiche nella sua disponibilità;
- 6) l'area geografica di destinazione del prodotto e l'oggetto dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale.

PROCEDURE ED ORGANIZZAZIONE

INDIVIDUARE PER OGNI CLASSE DI RISCHIO DELLA CLIENTELA SPECIFICHE PROCEDURE IN MERITO ALL'ADEGUATA VERIFICA

Ad esempio secondo gli standard internazionali (Coso Erm Framework) molti operatori finanziari classificano la clientela in quattro segmenti

Rif.	Classe di rischio
I	Irrelevante
B	Basso
M	Medio
A	Alto

IL COME FARE L'ADEGUATA VERIFICA E' STRETTAMENTE LEGATO AL LIVELLO DI RISCHIO CHE IN QUEL MOMENTO SI DEVE GESTIRE

A ciascuna classe di rischio è associato un coerente livello di profondità ed estensione degli adempimenti



Modello di valutazione dicembre 2015

	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE			
NATURA GIURIDICA			14
Congruità della natura giuridica prescelta in relazione all'attività svolta e alle dimensioni	4		
Articolazione organizzativa, complessità e opacità della struttura volte ad ostacolare l'identificazione del titolare effettivo	4		
Partecipazione di persone politicamente esposte (cliente, soggetto per conto, titolare effettivo) - Cariche e incarichi in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, soprattutto se aventi sede in paesi a rischio	2		
Incarichi in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, soprattutto se aventi sede in paesi a rischio	2		
Processi penali o indagini in corso – Misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro - Familiarità/strette relazioni con soggetti a rischio	2		
PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA			17
Attività esposta al rischio di infiltrazioni criminali (appalti, sanità, raccolta e smaltimento rifiuti, energie rinnovabili)	7		
Struttura organizzativa e dimensionale coerente con l'attività svolta	5		
Conformità dell'attività svolta rispetto a quella indicata nell'atto costitutivo	5		
COMPORTEMENTO TENUTO AL MOMENTO DI CONFERIMENTO INCARICO			7
Cliente non presente fisicamente	2		
Presenza di soggetti terzi con ruolo non definito	2		
Comportamento non trasparente e collaborativo	3		
AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA DEL CLIENTE			12
Residenza in comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante - Residenza in Stati extra UE con elevato rischio	7		
Lontananza della residenza del cliente rispetto alla sede del professionista	5		
	50		50



Modello di valutazione dicembre 2015

	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE			
TIPOLOGIA			14
Operazione ordinaria/straordinaria rispetto al profilo soggettivo del cliente	2	<input type="text"/>	
Operazione che prevede schemi negoziali che possono agevolare l'opacità delle relazioni economiche e fi	6	<input type="text"/>	
Articolazione contrattuale ingiustificata	6	<input type="text"/>	
MODALITA' DI SVOLGIMENTO			4
Utilizzo di mezzi di pagamento non tracciati	1	<input type="text"/>	
Utilizzo di conti non propri per trasferire/ricevere fondi	1	<input type="text"/>	
Ricorso reiterato a procure	1	<input type="text"/>	
Ricorso a domiciliazioni di comodo	1	<input type="text"/>	
AMMONTARE			6
Coerenza dell'ammontare rispetto al profilo economico e finanziario del cliente	4	<input type="text"/>	
Presenza di frazionamenti artificiosi	2	<input type="text"/>	
FREQUENZA E DURATA			6
Congruità della frequenza dell'operazione rispetto all'attività esercitata	4	<input type="text"/>	
Rapporto professionale continuativo o occasionale	2	<input type="text"/>	
RAGIONEVOLEZZA			14
Ragionevolezza dell'operazione rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente	6	<input type="text"/>	
Ragionevolezza dell'operazione sotto il profilo economico e finanziario	4	<input type="text"/>	
Congruità dell'operazione rispetto alle finalità dichiarate	4	<input type="text"/>	
AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE			6
Comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante - Stati extraUE con regime antiriciclaggio non	2	<input type="text"/>	
Esistenza di riferimenti tradizionali nell'area geografica di destinazione	2	<input type="text"/>	
Ragionevolezza e congruità della ricerca di interazione con altre aree geografiche	2	<input type="text"/>	
	50		50

Modello di valutazione del rischio

CLIENTE	
ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE	RISCHIO
<i>a.1. Natura giuridica</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>a.2. Prevalente attività svolta</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>a.3. Comportamento tenuto al momento dell'operazione</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>a.4. Area geografica di residenza</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE O ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE	RISCHIO
<i>b.1. Tipologia</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>b.2. Modalità di svolgimento</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>b.3. Ammontare</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>b.4. Frequenza e durata</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>b.5. Ragionevolezza</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
<i>b.6. Area geografica di destinazione</i>	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
CONCLUSIONI	
Valutazione generale del rischio del cliente	<input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
Firma del professionista	
Data: _____	

L'ADEGUATA VERIFICA

Cliente

- ✓ il soggetto che instaura rapporti continuativi, compie operazioni ovvero richiede o ottiene una prestazione professionale a seguito del conferimento di un incarico;

Conferimento di un incarico professionale

- ✓ attribuzione di un mandato, esplicito o implicito, al compimento di una prestazione professionale, **indipendentemente dal versamento di un corrispettivo** o dalle modalità e dalla tempistica di corresponsione del medesimo;

Prestazione professionale

- ✓ E' una prestazione intellettuale o commerciale resa **in favore del cliente**, a seguito del **conferimento di un incarico**, della quale si presume che abbia una certa durata.

Operazione

- ✓ L'attività consistente nella **movimentazione**, nel **trasferimento** o nella trasmissione di mezzi di pagamento o nel **compimento** di atti negoziali a contenuto patrimoniale; costituisce operazione anche la **stipulazione** di un atto negoziale, a contenuto patrimoniale, rientrante nell'esercizio dell'attività professionale o commerciale
 - Professionista che agisce in nome e per conto del cliente
 - Professionista che agisce in nome proprio ma per conto del cliente
 - Professionista che movimenta e trasferisce mezzi di pagamento per conto cliente
 - Professionista che stipula atti negoziali per conto del cliente
 - Professionista che riceve fondi dal cliente per movimentarli
 - Etc etc

Esecutore

- ✓ il soggetto delegato ad operare in nome e per conto del cliente o a cui siano comunque conferiti **poteri di rappresentanza** che gli consentano di **operare** in nome e per conto del cliente;

IL CLIENTE PER LA LEGGE HA DEGLI OBBLIGHI E DEI DOVERI PRECISI

I clienti devono fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, al professionista tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.

Se fornisce dati non veri o falsi è prevista la reclusione fino a tre anni

L'amministratore di enti e società ha l'obbligo di acquisire la titolarità effettiva del suo ente anche dai propri soci e di conservare il dato per 5 anni ed ha l'obbligo di depositare i dati del titolare effettivo al registro delle imprese.

Se acquisisce dati falsi è prevista la reclusione fino a tre anni e sanzione amministrativa se non deposita

ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE

QUANDO

CONTENUTO

MODALITA'

Art. 17 D.Lgs. 231/2007

Art. 18 D.Lgs. 231/2007

Art. 19 D.Lgs. 231/2007

QUANDO?

I professionisti, procedono all'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività istituzionale o professionale:

- in occasione ~~dell'instaurazione di un rapporto continuativo~~ e del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale;
- in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, **disposta dal cliente**, che comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro

QUANDO I PROFESSIONISTI SONO SOGGETTI ALL'ADEGUATA VERIFICA?

- I soggetti obbligati procedono, **in ogni caso**, all'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo:
 - quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, **indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione** o soglia applicabile;
 - quando vi sono **dubbi** sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione.

QUANDO I PROFESSIONISTI SONO SOGGETTI ALL'ADEGUATA VERIFICA?

- I professionisti adempiono all'adeguata verifica nei confronti dei nuovi clienti nonché dei clienti già acquisiti, rispetto ai quali l'adeguata verifica si renda opportuna in considerazione del mutato livello di rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo associato al cliente.

Le nuove regole si applicano ai nuovi clienti **dal 4/7/2017** e ai vecchi clienti rispetto ai quali l'adeguata verifica viene valutata dal professionista come opportuna poiché si è modificato il livello di rischio

ESONERO DALL'ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE

- Gli obblighi di adeguata verifica della clientela **non si osservano**
 - ✓ in relazione allo svolgimento dell'attività di mera redazione e trasmissione ovvero di sola trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali;
 - ✓ in relazione agli adempimenti in materia di amministrazione del personale di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 1979, n. 12.

CONTENUTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Identificare e verificare l'identità del cliente e dell'esecutore

Identificare e verificare l'identità del titolare effettivo

Acquisire informazioni sullo scopo e la natura della prestazione professionale richiesta

Tenere aggiornati i dati del cliente e conservarli ed effettuare un controllo della sua operatività in base al rischio

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Adempimento	Modalità di adempimento
Identificazione del cliente e dell'esecutore	<p>Si deve svolgere in presenza del cliente o dell'esecutore anche attraverso dipendenti o collaboratori.</p> <p>Consiste nell'acquisizione dei dati identificativi forniti dal cliente, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento, del quale viene acquisita copia in formato cartaceo o elettronico.</p> <p>Quando il cliente è una società o un ente occorre verificare l'esistenza e l'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale l'esecutore opera in nome e per conto del cliente.</p>

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Adempimento	Modalità di adempimento
Verifica dell'identità del cliente e dell'esecutore	<p>Riscontro della veridicità dei dati identificativi contenuti nei documenti e delle informazioni acquisiti all'atto dell'identificazione, laddove, in relazione ad essi, sussistano dubbi, incertezze o incongruenze.</p> <p>Il riscontro può essere effettuato attraverso la consultazione del sistema pubblico per la prevenzione del furto di identità.</p> <p>La verifica dell'identità può essere effettuata anche attraverso il ricorso ad altre fonti attendibili e indipendenti.</p>

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Adempimento	Modalità di adempimento
Identificazione del titolare effettivo	<p>Si deve svolgere in presenza del cliente o dell'esecutore anche attraverso dipendenti o collaboratori.</p> <p>Consiste nell'acquisizione dei dati identificativi del titolare effettivo forniti dal cliente.</p> <p>Si devono adottare misure proporzionate al rischio ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente.</p>

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Adempimento	Modalità di adempimento
<p>Verifica dell'identità del titolare effettivo</p>	<p>Riscontro della veridicità dei dati identificativi contenuti nei documenti e delle informazioni acquisiti all'atto dell'identificazione, laddove, in relazione ad essi, sussistano dubbi, incertezze o incongruenze.</p> <p>Il riscontro può essere effettuato attraverso la consultazione del sistema pubblico per la prevenzione del furto di identità.</p> <p>La verifica dell'identità può essere effettuata anche attraverso il ricorso ad altre fonti attendibili e indipendenti .</p>

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Adempimento	Modalità di adempimento
<p>Acquisizione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto</p>	<p>Consiste nell' acquisizione delle informazioni fornite dal cliente oltre che quelle possedute per l'attività svolta in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sull'instaurazione del rapporto • Informazioni sulle relazioni che ci sono il cliente e l'esecutore • Informazioni sulle relazioni che ci sono tra il cliente e il titolare effettivo • Informazioni sull'attività lavorativa • Situazione economico patrimoniale <p>E nella verifica della compatibilità dei dati e delle informazioni fornite dal cliente con le informazioni acquisite autonomamente dal professionista, anche avuto riguardo al complesso delle operazioni compiute in costanza del rapporto o di altri rapporti precedentemente intrattenuti nonché all'instaurazione di ulteriori rapporti;</p>

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'ADEGUATA VERIFICA

Adempimento	Modalità di adempimento
<p>Controllo costante nel tempo</p>	<p>In base alla normale operatività del professionista e con le informazioni di cui dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="520 625 1929 1015">• Analizzare le operazioni effettuate e le attività svolte o individuate durante tutta la durata del rapporto, in modo da verificare che esse siano coerenti con la conoscenza che il soggetto obbligato ha del cliente e del suo profilo di rischio, anche riguardo, se necessario, all'origine dei fondi.<li data-bbox="520 1086 1984 1215">• aggiornamento dei documenti, dei dati o delle informazioni detenute.

LA TEMPISTICA PER SVOLGERE L'ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE



ATTIVITA'

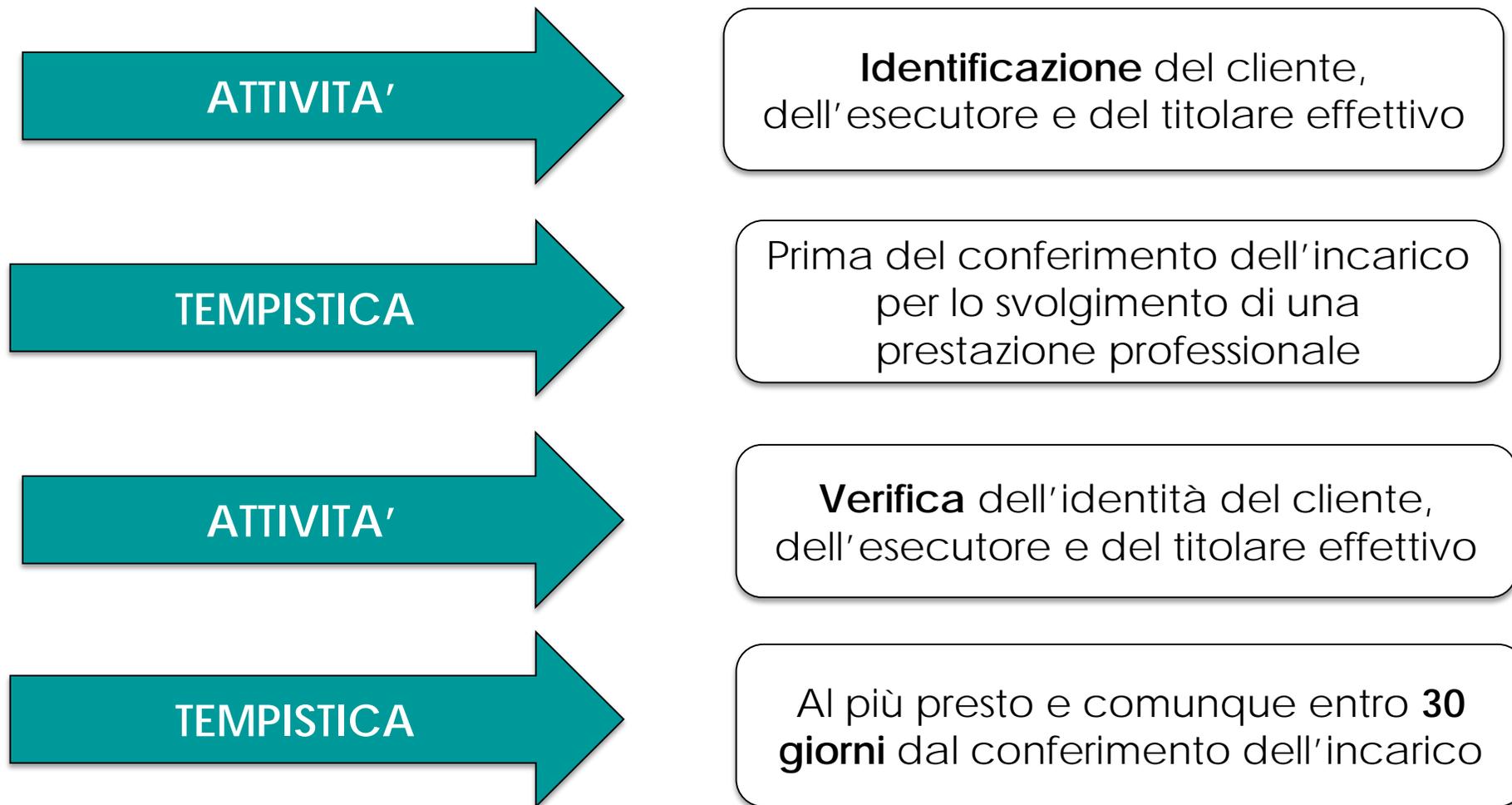
Identificazione e verifica
dell'identità del cliente,
dell'esecutore e del
titolare effettivo



TEMPISTICA

Prima del conferimento
dell'incarico per lo
svolgimento di una
prestazione professionale

LA TEMPISTICA PER SVOLGERE L'ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE NEI CASI DI BASSO RISCHIO DI RICICLAGGIO O DI FDT



LA TEMPISTICA PER SVOLGERE L'ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE NEI CASI DI ASSISTENZA E RAPPRESENTANZA PER LA DIFESA NEL GIUDIZIALE

I professionisti sono esonerati dall'obbligo di **verifica** dell'identità del cliente e del titolare effettivo fino al momento del conferimento dell'incarico.

IN PRATICA PRIMA DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DEVO SOLO IDENTIFICARE IL CLIENTE, L'ESECUTORE E IL TITOLARE EFFETTIVO

LA REGOLA E' QUELLA DI IDENTIFICARE SEMPRE IL CLIENTE O L'ESECUTORE MEDIANTE LA SUA PRESENZA FISICA

LE UNICHE POSSIBILITA' PREVISTE DALLA LEGGE PER IDENTIFICARE UN CLIENTE NON FISICAMENTE PRESENTE E QUINDI DARE CORSO ALLA PRESTAZIONE SONO LE SEGUENTI:

ACQUISIZIONE DEI DATI DEL CLIENTE DA ATTI PUBBLICI, ARCHIVI CAMERALI, DA PRECEDENTE IDENTIFICAZIONE

ACQUISIZIONE DEI DATI DI TERZI CHE HANNO UN RAPPORTO CON IL CLIENTE E HANNO SVOLTO L'ADEGUATA VERIFICA

ALTRE SOLUZIONI NON VE NE SONO

INQUADRAMENTO OPERATIVO:

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA

Situazione di rischio basso

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA

Situazione di rischio alto

SI SVOLGONO SEMPRE LE SOLITE ATTIVITA' :

- Identificare il cliente, esecutore, verificare la loro identità;
- identificare il titolare effettivo e verificare la sua identità;
- richiedere informazioni sullo scopo;
- effettuare un controllo costante.

MA CON UNA FREQUENZA, APPROFONDIMENTO ED INTENSITA' DI VERIFICA DIVERSA DALL'ADEGUATA VERIFICA ORDINARIA

Regola:

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA

Quando?

In presenza di un basso rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Pur rimanendo fermo l'obbligo di commisurare l'estensione degli adempimenti al rischio in concreto rilevato, i professionisti tengono conto, tra l'altro, dei seguenti indici di basso rischio:

Quando il cliente è:

- Società ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato;
- Pubbliche amministrazioni ovvero istituzioni o organismi che svolgono funzioni pubbliche;

Quando il cliente è residente:

- in aree geografiche a basso rischio:
 - Stati membri
 - Paesi dotati di sistemi di prevenzione

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA

Obblighi:

Tutti i consueti obblighi previsti per l'adeguata verifica ordinaria, senza nessuna esenzione.

Modalità di adempimento

I soggetti obbligati possono applicare misure di adeguata verifica della clientela semplificate sotto il profilo **dell'estensione e della frequenza** degli adempimenti prescritti in via ordinaria.

L'adeguata verifica semplificata è comunque esclusa quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA

Quando?

In presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

Sempre quando:

- Clienti residenti o aventi sede in **aree geografiche ad alto rischio**
- Cliente o titolare effettivo **persona politicamente esposta**

Valutazione dei seguenti fattori di osservazione:

- Prestazioni professionali instaurati ovvero eseguiti in circostanze anomale
- Strutture qualificabili come veicoli di interposizione patrimoniale
- Società che hanno emesso azioni al portatore
- **Società che siano partecipate da fiduciari**
- **Attività economiche caratterizzate da elevato utilizzo di contante**
- Assetto proprietario della società cliente anomalo o eccessivamente complesso data la natura dell'attività svolta
- **Pagamenti ricevuti da terzi** privi di un evidente collegamento con il cliente o con la sua attività

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA

Obblighi:

Tutti i consueti **obblighi** previsti per l'adeguata verifica ordinaria ma con maggiore attenzione.

Modalità di adempimento

Acquisizione di **informazioni aggiuntive** sul cliente e sul titolare effettivo

Approfondimento degli elementi sullo scopo e sulla natura del rapporto

Intensificazione della **frequenza** delle procedure per il controllo costante

Informazioni sull'origine del patrimonio e dei **fondi impiegati**

COSA SUCCEDE SE NON RIESCO A SVOLGERE L'ADEGUATA VERIFICA?

OBBLIGO DI ASTENSIONE

I professionisti che si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, **si astengono** dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto, la prestazione professionale e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione.

COSA SUCCEDE SE UNA PARTE E' IN UN PAESE AD ALTO RISCHIO?

OBBLIGO DI ASTENSIONE

I soggetti obbligati **si astengono** dall'instaurare il rapporto continuativo, eseguire operazioni o prestazioni professionali e pongono fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere di cui siano, direttamente o indirettamente, parte **società fiduciarie, trust, società anonime** o controllate attraverso azioni al portatore **aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio**. Tali misure si applicano anche nei confronti delle ulteriori entità giuridiche, altrimenti denominate, aventi sede nei suddetti Paesi, di cui non è possibile identificare il titolare effettivo né verificarne l'identità.

Art. 55, D.Lgs. 90/2017 – Sanzioni penali

- ❑ **Chiunque**, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, **falsifica i dati e le informazioni** relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione è punito con la **reclusione** da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.
- ❑ **Chiunque** essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, **utilizza dati e informazioni falsi** relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione è punito con la **reclusione** da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Art. 56, D.Lgs. 90/2017 - Sanzioni amministrative

Condotte sanzionate:

- Mancata identificazione e verifica del cliente o dell'esecutore
- Mancata identificazione e verifica del titolare effettivo
- Mancata acquisizione delle informazioni sullo scopo e natura
- Violazione dell'obbligo di astensione

Sanzione amministrativa pecuniaria pari a euro 2.000 euro.

Nei casi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 50.000 euro.

Art. 58, D.Lgs. 90/2017 - Sanzioni amministrative

Condotta punibile:

Nei casi in cui i soggetti obbligati, con una o più azioni od omissioni, commettono, anche in tempi diversi, una o più violazioni della stessa o di diverse norme previste dal presente decreto in materia di **adeguata verifica** della clientela e di **conservazione** da cui derivi, come conseguenza immediata e diretta, l'inosservanza dell'obbligo di segnalazione di operazione sospetta

Sanzione amministrativa pecuniaria pari a euro 3.000 euro.

Nei casi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria **da 30.000 euro a 300.000 euro**.



Se producono un vantaggio economico:

- a) è elevato fino al doppio dell'ammontare del vantaggio medesimo, qualora detto vantaggio sia determinato o determinabile e, comunque, non sia inferiore a 450.000 euro.
- b) è elevato fino ad un milione di euro, qualora il predetto vantaggio non sia determinato o determinabile.

LA CONSERVAZIONE

ABOLIZIONE DEL REGISTRO ANTIRICICLAGGIO:

...solo quello, e non dell'obbligo dell'adeguata verifica etc etc

ABOLIZIONE DEL REGISTRO ANTIRICICLAGGIO E DELL'ARCHIVIO INFORMATICO

Novità dal
4/7/2017

Di conseguenza si determina l'effetto abolitivo delle conseguenti sanzioni di:

- Omessa/irregolare istituzione tenuta dell'archivio informatico e del registro antiriciclaggio:
- Omessa o tardiva registrazione

L'OBBLIGO DI CONSERVAZIONE

OGGETTO DELL'OBBLIGO:

I professionisti sono **obbligati a conservare:**

- copia dei documenti acquisiti in occasione **dell'adeguata verifica** della clientela;
- originale ovvero copia avente efficacia probatoria ai sensi della normativa vigente, delle scritture e registrazioni inerenti le **operazioni**.

I dati e i documenti devono essere conservati **per 10 anni** dalla cessazione dell'incarico.

L'OBBLIGO DI CONSERVAZIONE

I documenti conservati devono consentire **quanto meno** di ricostruire univocamente i seguenti dati:

Area 1

- la **data** di instaurazione del rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico;
- i **dati identificativi** del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore
- le **informazioni sullo scopo** e la natura del rapporto o della prestazione;

Area 2

- la data, l'importo e la causale dell'operazione;
- i mezzi di pagamento utilizzati.

MODALITA' DI CONSERVAZIONE

Non sono stati stabiliti supporti obbligatori, pertanto anche secondo le indicazioni che ci saranno da parte degli Ordini Professionali in corso di emanazione, il supporto di conservazione potrà essere digitale o cartaceo.

Attenzione:

Per come è impostata la legge e per come vedremo dopo, il legislatore nell'obbligo di conservazione **si è ispirato alla conservazione con supporti informatici.**

MODALITA' DI CONSERVAZIONE

Condizioni:

- ✓ rispetto delle norme sulla privacy;
- ✓ prevenire qualsiasi perdita dei dati e delle informazioni
- ✓ garantire la ricostruzione dell'operatività o attività del cliente
- ✓ indicazione dei soggetti che alimentano la conservazione
- ✓ Indicazione dei soggetti che possono accedere alle informazioni

MODALITA' DI CONSERVAZIONE

Condizioni:

- ✓ l'**accessibilità completa** e tempestiva ai dati e alle informazioni da parte delle autorità;
- ✓ l'**integrità** dei dati e delle informazioni e la **non alterabilità** dei medesimi successivamente alla loro acquisizione;
- ✓ la trasparenza, la completezza e la chiarezza dei dati e delle informazioni nonché il **mantenimento della storicità** dei medesimi.

MODALITA' DI CONSERVAZIONE

Entro quanto tempo devo acquisire i documenti, i dati e le informazioni?

Le modalità di conservazione utilizzate devono assicurare la tempestiva acquisizione, da parte del professionista, dei documenti, dei dati e delle informazioni, con indicazione della relativa data.

È considerata tempestiva l'acquisizione conclusa **entro trenta giorni** dall'instaurazione del rapporto continuativo o dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale, dall'esecuzione dell'operazione o della prestazione professionale, dalla variazione e dalla chiusura del rapporto continuativo o della prestazione professionale;

IL FASCICOLO DEL CLIENTE

Il fascicolo del cliente, conforme alle condizioni analizzate precedentemente, costituisce idonea modalità di conservazione dei dati e delle informazioni.

- ✓ Per i vecchi clienti il fascicolo doveva già essere stato istituito e contenere tutti i dati previsti dalle precedenti regole di conservazione;
- ✓ Per i nuovi clienti o per le nuove prestazioni relative ai vecchi clienti ricordarsi delle nuove condizioni di conservazione.

Art. 57, D.Lgs. 90/2017 - Sanzioni amministrative

Condotta punibile:

Non effettuare, in tutto o in parte, la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ivi previsti o effettuarlo tardivamente

Sanzione amministrativa pecuniaria pari a euro 2.000 euro.

Nei casi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 50.000 euro.

Grazie per l'attenzione